



**MUSEO
EGIZIO**

**NOTA ESPLICATIVA
AL BILANCIO PREVENTIVO 2020**



**MUSEO
EGIZIO**

PREMESSA	3
COSTI	4
SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	4
PERSONALE DIPENDENTE	5
COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	5
COLLEZIONI, EDUCAZIONE E RICERCA	6
ATTIVITÀ	6
PROGETTI MOSTRE	8
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8
RICAVI	8
CONTRIBUTI	10
BIGLIETTAZIONE E ATTIVITÀ CORRELATE	10
ALTRI RICAVI	11
FONDO DI DOTAZIONE	12



**MUSEO
EGIZIO**

Premessa

Il Museo Egizio continua ad interrogarsi su come implementare la propria azione e divenire più incisivo nel contesto culturale in cui opera. L'attenzione alle collezioni ed il ruolo centrale riservato alla ricerca continuano ad indirizzare l'azione quotidiana dell'istituzione, anche per ciò che attiene alla sua gestione economico-finanziaria. La formulazione del bilancio preventivo diventa, dunque, un'occasione di valutazione delle attività in corso e di progettazione per quelle future.

La forte identità del Museo come ente di ricerca si esprime nel finanziamento di borse di ricerca per giovani studiosi, nell'investimento in spese di conservazione e restauro, nella programmazione di un'attività di riorganizzazione dei magazzini a garanzia della miglior conservazione dei reperti, nell'acquisto di dispositivi per il tracciamento delle condizioni climatiche. Tutto ciò trova un riscontro nella rilevazione tra i ricavi di introiti da attività accademiche e workshop formativi e in quelli da credito d'imposta per spese di ricerca e sviluppo.

Il Museo è un'istituzione attiva e attenta alle esigenze della collezione di cui è custode e dei pubblici che ad essa si rivolgono. Per questo sono in programma dei lavori sull'immobile, che riguardano gli impianti di illuminazione dei reperti conservati nelle Gallerie della Cultura Materiale e la rifunzionalizzazione degli spazi al terzo piano, che da sala mostre diventeranno uffici. Ai lavori infrastrutturali si accompagneranno investimenti tecnologici quali l'implementazione dello strumento multimediale di supporto alla visita e l'acquisto di licenze software per svariate attività.

La strategia di differenziazione delle fonti di ricavo continua a dare dei risultati tangibili: al totale dei ricavi derivanti dalla bigliettazione e attività correlate si affiancano in percentuale crescente i ricavi derivanti da attività quali le aperture private, le consulenze museologiche, il progetto di fundraising in partnership con Intesa Sanpaolo e, su tutte, le mostre itineranti.

In ultimo, il consolidamento del ruolo del Museo Egizio nell'ambito di progetti internazionali assegnatari di contributi, avvalorava il percorso di affermazione dell'identità dell'istituzione nel panorama culturale, museologico e scientifico globale.

Si segnala come il bilancio preventivo riferisca dei ricavi al netto dei costi derivanti dagli oneri concessori. Tra le voci di costo, pertanto, non figurano le royalties corrisposte ai concessionari.



MUSEO
EGIZIO

Costi

L'andamento generale dei costi è in lieve rialzo, + 9,72% rispetto all'anno precedente. L'aumento è dovuto in particolare all'incremento dei costi relativi al godimento beni di terzi (+164,25%) e alle attività (+177,97%). Per approfondimenti si rimanda alla descrizione dei capitoli di spesa qui proposta.

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

La voce raccoglie i servizi di ordine generale e amministrativo funzionali allo svolgimento delle attività del Museo Egizio. La voce è iscritta a bilancio preventivo con un ribasso del -2,94%. Si segnalano qui di seguito i principali scostamenti rispetto all'anno precedente:

- Nuovi uffici terzo piano. Si tratta di un nuovo capitolo di spesa la cui iscrizione a bilancio si è resa necessaria dato il progetto in fase di avviamento di rifunzionalizzazione dello spazio al terzo piano dell'edificio. L'attuale spazio dedicato alle mostre temporanee sarà riconvertito in spazi per uffici e magazzini, cogliendo l'opportunità della mancata programmazione di una mostra temporanea per il 2020: la programmazione scientifica dell'anno sarà infatti imperniata sull'inaugurazione della Sala della Vita. Il costo previsto del progetto ammonta ad € 300.000
- Il previsto affidamento tramite procedura di gara del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria determina da un lato un lieve rialzo dell'importo relativo alla manutenzione impianti (+19,04%) ma dall'altro consente di contenere le spese di manutenzione dell'edificio (-39,87%).
- La voce di costo relativa al ponte radio vede un netto ribasso. Effettuato l'acquisto delle apparecchiature, di anno in anno è necessario solo il pagamento del canone fisso di utilizzo pari a circa € 2000.
- Pubblicità istituzionale, ufficio stampa. La riduzione dell'importo (da € 300.000 a € 250.000) è dovuta all'introduzione di nuovi capitoli di spesa relativi all'ambito della comunicazione e l'*audience development* e la conseguente redistribuzione del totale.

A seguito del rinnovo dei contratti per le utenze effettuato tra il 2018 e il 2019, si prevede che nel 2020 le spese da sostenere per acqua, energia elettrica, UTA e illuminazione, telefono, riscaldamento e assicurazioni saranno in linea con quanto preventivato per l'anno precedente.

Nel 2018, tramite procura notarile, all'arch. Andrea Megna sono state affidate le deleghe in materia di sicurezza sul lavoro. Il budget dedicato, nel 2020 sarà alimentato per € 65.000, a copertura delle attività ordinarie e di eventuali progetti speciali.



**MUSEO
EGIZIO**

PERSONALE DIPENDENTE

Il costo del personale preventivato è in rialzo del +10,15% rispetto all'anno precedente. Il totale ammonta ad € 2.802.000. Nel corso del 2019 l'organigramma si è ulteriormente arricchito di nuove professionalità, determinando un aumento dei costi della retribuzione e dei contributi. Per il 2020, così come previsto dall'organigramma approvato nel 2018, sono previste inoltre ulteriori nuove assunzioni, alle quali è destinato un budget pari ad € 180.000.

Rimangono allocati al fondo vincolato OpenData (costituito nel 2016) i costi relativi al personale che si dedica al progetto di digitalizzazione della collezione – due fotografi e un archivista – oltre a tutte le spese correlate, incluso il progetto TPOP. Quest'ultimo – Turin Papyrus Online Platform – è stato ufficialmente presentato alla comunità scientifica e ai pubblici del Museo lo scorso settembre. Si tratta di una piattaforma collaborativa che si propone di rendere accessibile la preziosa collezione di papiri custodita dal Museo Egizio (<https://collezionepapiri.museoegizio.it/>).

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce include due macro-categorie di costo:

1. Affitto spazi. Il Museo, ospite di un palazzo barocco nel cuore della città, soffre cronicamente di mancanza degli spazi vitali allo svolgimento delle sue attività. Per questo ci si è rivolti, e si continuerà a farlo, al mercato per la stipula di contratti di locazione di spazi con diverse funzioni. Nel 2018 la Fondazione ha stretto un accordo con l'Accademia delle Scienze per l'utilizzo dell'area un tempo occupata dalla Tipografia Marchisio, ora trasformata nella Sala Conferenze del Museo Egizio che oltre a convegni, conferenze, presentazione libri è a disposizione dei privati per l'organizzazione di eventi. Oltre al canone di affitto, si è iscritto a bilancio un importo pari a € 6.000 relativo alle utenze. Per il 2020 si rende inoltre necessario provvedere all'affitto di spazi magazzino per lo stoccaggio della collezione di sarcofagi e lapidei di grandi dimensioni, al fine di conservare ciascuno di essi nella maniera più idonea e concedendo loro il giusto spazio di immagazzinaggio. La scelta dei reperti da spostare verrà fatta facendo coincidere le esigenze conservative della collezione con quelle curatoriali e di studio. Il canone previsto per l'anno 2020 è pari ad € 72.100.
2. Licenze software non capitalizzate. L'ampliamento dell'organigramma e lo sviluppo della tecnologia hanno reso necessaria l'implementazione dell'infrastruttura informatica a disposizione dello staff. In particolare, si sono stipulati una varietà di contratti di acquisto licenze software (non capitalizzate) tra le quali si citano Adobe, MuseumPlus, Office e altre.



MUSEO
EGIZIO

COLLEZIONI, EDUCAZIONE E RICERCA

La macro-area “Collezione, educazione e ricerca” è dedicata ai progetti relativi alla conservazione, lo studio e la diffusione della conoscenza relativa alla collezione di cui il Museo Egizio è custode. L’importo allocato è lievemente in ribasso rispetto al budget 2019 pur costituendo oltre l’8% delle spese totali previste per l’anno.

- La Rivista Rime è giunta ormai al suo terzo anno di pubblicazione ed i costi per il suo sostentamento si limitano al canone per la webpage.
- La voce “Spese di conservazione e restauro” (€ 200.000) è riportata al netto dell’attività di “monitoraggio passivo della collezione” (€ 58.865) alla quale è stata dedicata una voce di costo ad hoc. Tra il 2019 e il 2020 questa sarà infatti nuovamente affidata tramite regolare procedura di gara per garantire il proseguo del monitoraggio dello stato conservativo dei reperti custoditi dal Museo.
- La voce “Spese di ricerca e scavi” includono gli importi impegnati per i progetti di missione di scavo in Egitto (Saqqara, in collaborazione con il Rijksmuseum van Oudheden di Leiden) e Deir el-Medina, in collaborazione con l’IFAO. Inoltre, è stata iscritta a bilancio una quota a finanziamento di svariati progetti di analisi sui reperti della collezione. il totale preventivato ammonta ad € 100.000 (+ 98,01% sull’anno precedente).
- L’importo destinato alle “borse di ricerca” (€ 80.000) è dedicato al finanziamento di quattro progetti di ricerca condotti da giovani studiosi, due dei quali in stretta collaborazione con atenei europei.
- Progetto datalogger. Il progetto prevede l’implementazione/modifica del sistema di monitoraggio microclimatico interno alle vetrine presenti nelle sale espositive. Installando una strumentazione di ultima generazione, sarà possibile visionare in qualsiasi momento i valori di umidità e temperatura presenti nei microambienti, in modo da valutare in tempo reale le condizioni conservative dei reperti esposti. Il budget previsto è pari ad € 40.000.

ATTIVITÀ

Il totale allocato a questa macro-area è pari ad € 1.713.735, il 177,79% in più rispetto a quanto preventivato per l’anno precedente. Il considerevole importo è una chiara manifestazione della progettualità dell’istituzione, che investe in attività di lungo-periodo per il perseguimento dei suoi obiettivi programmatici: miglioramento della fruizione del museo, eccellenza nel garantire la miglior conservazione della collezione, abbattimento delle barriere fisiche e cognitive, ampliamento del bacino di partner e stakeholder.

- Audioguide. Per il 2020 è stato allocato un budget (€ 661.580) per il progetto audioguide. La voce comprende le spese sostenute da Fondazione per la distribuzione di dispositivi



**MUSEO
EGIZIO**

multimediali per i visitatori individuali e radioguide per i gruppi. In ragione della decisione di distribuire i dispositivi multimediali universalmente, al fine di favorire l'accessibilità della collezione, il noleggio di tali dispositivi non comporta ricavi per Fondazione, così come avviene per le radioguide utilizzate dai visitatori che si avvalgono di una visita guidata condotta da una guida del concessionario. L'unico ricavo è relativo dunque alle radioguide utilizzate dai gruppi condotti in visita da una guida esterna, per i quali il noleggio è a pagamento.

- Illuminazione gallerie cultura materiale. Il progetto di illuminotecnica per i reperti, per il quale nel 2019 è stata bandita una gara di fornitura del materiale necessario, avrà un proseguo nel 2020 che vedrà coinvolti i reperti conservati presso le Gallerie della Cultura Materiale (quantificato in € 57.155).
- Progetto sviluppo Intesa Sanpaolo. A fronte dell'erogazione di € 135.000, nell'ambito dell'accordo tra la Fondazione e Intesa Sanpaolo, si prevede che i costi per l'avviamento del progetto di sviluppo e fundraising ammontino per il 2020 ad € 150.000.
- Grant Cairo. La voce di costo identifica i costi che nel 2020 il Museo Egizio dovrà sostenere per lo sviluppo delle attività programmate dal consorzio europeo.
- Riordino magazzini. Il progetto di riordino dei magazzini, già menzionato in precedenza, oltre all'affitto di locali esterni prevede l'acquisto di scaffalature e materiali insieme all'acquisizione del servizio di movimentazione dei reperti coinvolti, per un totale preventivato pari ad € 140.000.
- Attività, allestimenti ed eventi promozionali museali. L'importo allocato, invariato rispetto all'anno precedente (€ 100.000), è per il 2020 allocato a quattro specifiche attività, sviluppate in continuità con l'esperienza del 2019: marketing, accessibilità, inclusione sociale e museum design lab. Le iniziative di inclusione sociale rientrano in un percorso avviato nel 2016. Attività assodate nel tempo, in alcuni casi, hanno e continueranno a dare vita a delle nuove progettualità come è accaduto con l'attività presso la Casa Circondariale "Lorusso Cutugno" che ha portato alla realizzazione della mostra "Liberi di Imparare. L'antico Egitto nel Carcere di Torino". La dedizione del Museo verso la comunità si rispecchia anche nell'organizzazione di progetti speciali che, utilizzando le leve di marketing, crea delle collaborazioni con altre realtà del territorio non necessariamente culturali per favorire la fruizione e la conoscenza del Museo. Il progetto Museum Design Lab, frutto della collaborazione con Torino Graphic Days, un laboratorio permanente all'interno del museo impegnato nell'analisi dell'accessibilità e delle varie tipologie di disabilità.



**MUSEO
EGIZIO**

PROGETTI MOSTRE

Dopo i successi delle quattro mostre prodotte dal Museo negli anni 2016-2019, rispettivamente Il Nilo a Pompei, 1903-1920 Missione Egitto, Anche le Statue Muoiono e Archeologia Invisibile, per il 2020 non è prevista l'inaugurazione di alcun progetto temporaneo. La programmazione scientifica dell'anno sarà infatti imperniata attorno all'inaugurazione di una nuova sala del percorso permanente, la Sala della Vita, dedicata alle mummie umane. Tutti i costi necessari per lo sviluppo del progetto sono allocati al fondo vincolato Torino 2024.

Tra i costi preventivati nel 2020, oltre alle spese di comunicazione e logistica relativi alle mostre itineranti, vi sono € 22.814 relativi alla proroga della mostra Archeologia Invisibile, la cui chiusura è stata posticipata al 7 giugno 2020, diversamente da quanto inizialmente previsto (gennaio 2020), considerato il grande successo di pubblico e critica raccolto nei primi mesi di apertura.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si segnala che, a seguito delle procedure di rettifica degli importi relativi alla Tassa sui Rifiuti istituite presso il Demanio, la Fondazione dovrà saldare un debito pari a € 75.000 relativo al pregresso oltre ad € 35.000 per l'annualità corrente.

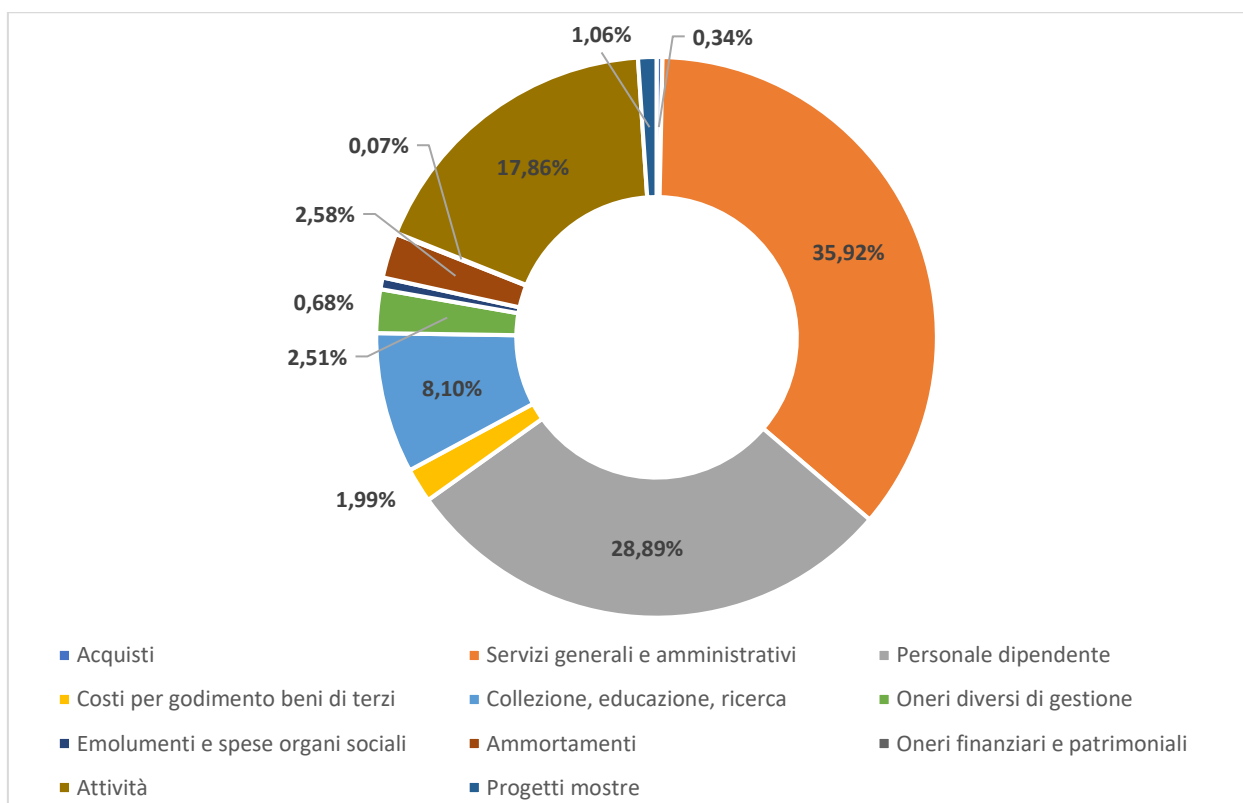


Figura 1: preventivo costi 2020



MUSEO
EGIZIO

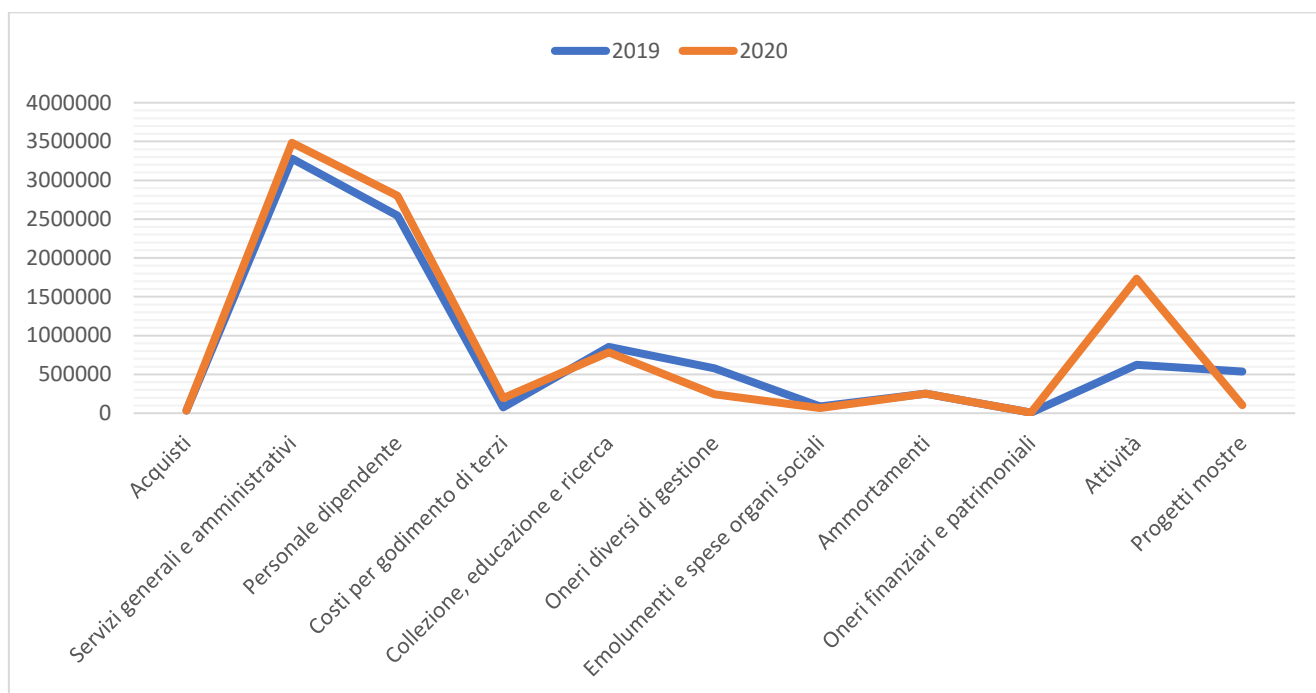


Figura 2: andamento preventivo costi 2019 / 2020



MUSEO
EGIZIO

Ricavi

L'andamento generale dei ricavi è in rialzo segnando, al netto del fondo di dotazione disponibile, un +10,73% rispetto all'anno precedente. La voce in maggiore aumento è quella relativa agli altri ricavi (+114,64%). Per approfondimenti si rimanda alla descrizione delle voci di ricavo qui proposta.

CONTRIBUTI

- Incamerata nel 2019 la seconda tranche del fondo FESR relativa al progetto transfrontaliero *Lieux Vivants* (fondi Alcotra), per il 2020 è prevista la sua definitiva chiusura contabile con il versamento delle contropartite nazionali, per un totale in entrata pari ad € 32.000.
- Progetto *Crossing Boundaries*. Il progetto, nato dalla collaborazione con l'Università di Basilea e l'Università di Liegi, si propone lo studio e la digitalizzazione del corpus di papiri di epoca ramesside provenienti dal sito di Deir el-Medina. Il progetto è co-finanziato dalla Swiss National Foundation (SNF) e il Fonds de la Recherche Scientifique (FNRS) per un totale complessivo di 1.250.164 CHF. Nel 2020, il budget dedicato al Museo Egizio ammonta ad € 27.000.
- Progetto *Transforming EMC*. Il Museo Egizio è leader di un consorzio di cui sono membri Louvre, British Museum, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung e Rijksmuseum van Oudheden, costituitosi nel corso del 2018 per dare seguito ad una richiesta di assistenza tecnica per la trasformazione del Museo del Cairo, pervenuta direttamente dal Ministero delle Antichità egiziano e dalla comunità europea. Il progetto è interamente finanziato da un fondo ad assegnazione diretta erogato dalla delegazione europea presso la Repubblica Araba d'Egitto. Il totale del fondo è pari ad € 3.039.967,89, di cui il Museo Egizio ne beneficerà per un importo pari a € 1.026.585. Nel triennio 2018-2021 il Museo Egizio sarà coinvolto in svariate attività: consulenza tecnica in merito a didattica e *public programming* e *collection management*, elaborazione di una strategia relativa alle pubblicazioni e alla gestione degli archivi, il tutto nell'ambito della macro-attività che prevede la stesura di un *masterplan* olistico propedeutico all'effettiva trasformazione del museo. In parallelo, il Museo Egizio assisterà i colleghi egiziani nelle attività di riallestimento delle sale dedicate all'Antico Regno situate al piano terra del Museo. Per il 2019 pertanto, si prevede che le erogazioni per il finanziamento del progetto ammonteranno ad € 250.000.

BIGLIETTAZIONE E ATTIVITÀ CORRELATE

La voce di ricavo relativa alla bigliettazione e le attività correlate è quella più strettamente connessa al *core business* del Museo: l'accoglienza dei pubblici nelle sue sale e l'erogazione del servizio di visita alla collezione. Per il 2020 è previsto un aumento degli introiti da biglietteria in vista della prossima ridefinizione del relativo contratto concessorio. È prudenzialmente iscritta, invece, una



**MUSEO
EGIZIO**

lieve contrazione degli introiti da didattica, carte abbonamento ed eventi speciali alla luce della tendenza negativa delle affluenze nei siti culturali della città di Torino: il Museo Egizio continua ad attrarre circa 850.000 visitatori all'anno e generando una quota di ricavo considerevole, stimata in € 250.000 per il 2020, da eventi privati.

Il totale dei ricavi da biglietteria e attività correlate ammonta ad € 6.641.825, il 68,48% del totale ricavi. La quota parte relativa dei ricavi da tale macro-attività è in ribasso rispetto all'anno precedente, a riprova del successo della politica di differenziazione dei ricavi in atto.

ALTRI RICAVI

Il capitolo "altri ricavi" raccoglie tutti i proventi derivanti dalle attività sviluppate dal Museo in adempimento della sua missione: conservazione e gestione della collezione ma anche promozione di attività di ricerca e di dialogo a favore di tutti i suoi pubblici, effettivi e potenziali. Il capitolo è in netto rialzo rispetto all'anno precedente (+ 114,63%) rappresentando il 19,85% dei ricavi totali, rispetto al 10,12% del 2019.

- Museumshop. L'aumento dei ricavi da museumshop è dovuto alla prossima stipula del nuovo contratto concessorio;
- Attività accademica e workshop. Sempre più di frequenza, il mondo accademico guarda al Museo Egizio come ente formativo per gli studenti. Il programma di *summer schools*, instaurato già nel 2017, continuerà anche nel 2020 ospitando classi di università internazionali quali la UCLA, la NYUAD e l'Università di Pisa. Oltre ai programmi consolidati, meritano una menzione i singoli insegnamenti corrisposti dal personale della Fondazione nell'ambito di corsi di laurea, master e scuole di specializzazione per i quali è previsto un rimborso.
- Mostre itineranti e prestiti. I ricavi da mostre itineranti sono in forte espansione (+ 320% rispetto all'anno precedente) contribuendo con € 992.000 al totale. Oltre ai contratti già stipulati per tappe delle mostre prodotte dal Museo Egizio presso istituzioni statunitensi, brasiliane, nordeuropee e la penisola arabica, sono in corso trattative per la stipula di ulteriori accordi che contribuiscono all'ampliamento del bacino di contatti.
- Consulenze museologia. L'attività coinvolge trasversalmente i vari dipartimenti del Museo, coinvolti in qualità di consulenti per soggetti terzi che guardano all'istituzione come un punto di riferimento nel settore della museologia contemporanea. Ad oggi gli accordi prevedono introiti per € 40.000.
- Progetto di sviluppo Intesa San Paolo. È in fase di stipula un accordo tra la Fondazione e Intesa Sanpaolo che prevede il sostegno di quest'ultima all'ambizioso progetto di sviluppo e fundraising formulato dal Museo. L'accordo, di durata triennale, prevede che Intesa Sanpaolo, in qualità di partner, finanzia l'adozione da parte del Museo del personale e degli



**MUSEO
EGIZIO**

strumenti in grado di perseguire importanti obiettivi finanziari e di posizionamento sul mercato culturale internazionale. Per il 2020, le erogazioni previste ammontano ad € 135.000.

- Ricavi da credito d'imposta per spese di ricerca e sviluppo. L'annuale attività di analisi e descrizioni dei progetti di ricerca e successiva determinazione delle spese per il personale altamente qualificato, delle spese per strumenti e attrezzature di laboratorio, comporta il riconoscimento di un credito d'imposta che per il 2020 si prevede ammonterà ad €20.000.

FONDO DI DOTAZIONE

In base a quanto sopra formulato, il fondo di dotazione per il perseguimento degli scopi dell'ente richiesto ammonta per il 2020 ad € 825.000 così suddivisi:

- € 200.000 Regione Piemonte
- € 250.000 Città di Torino
- € 175.000 Fondazione CRT
- € 200.000 Compagnia di San Paolo

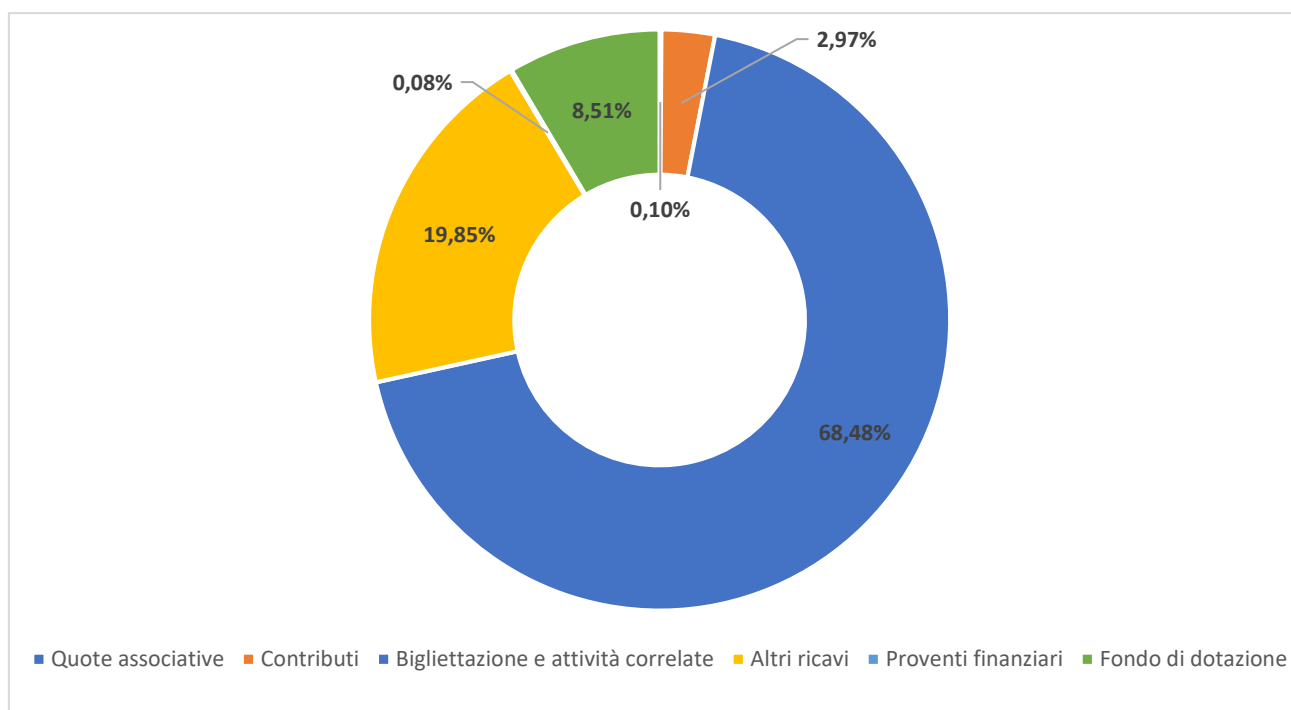


Figura 3: preventivo ricavi 2020



MUSEO
EGIZIO

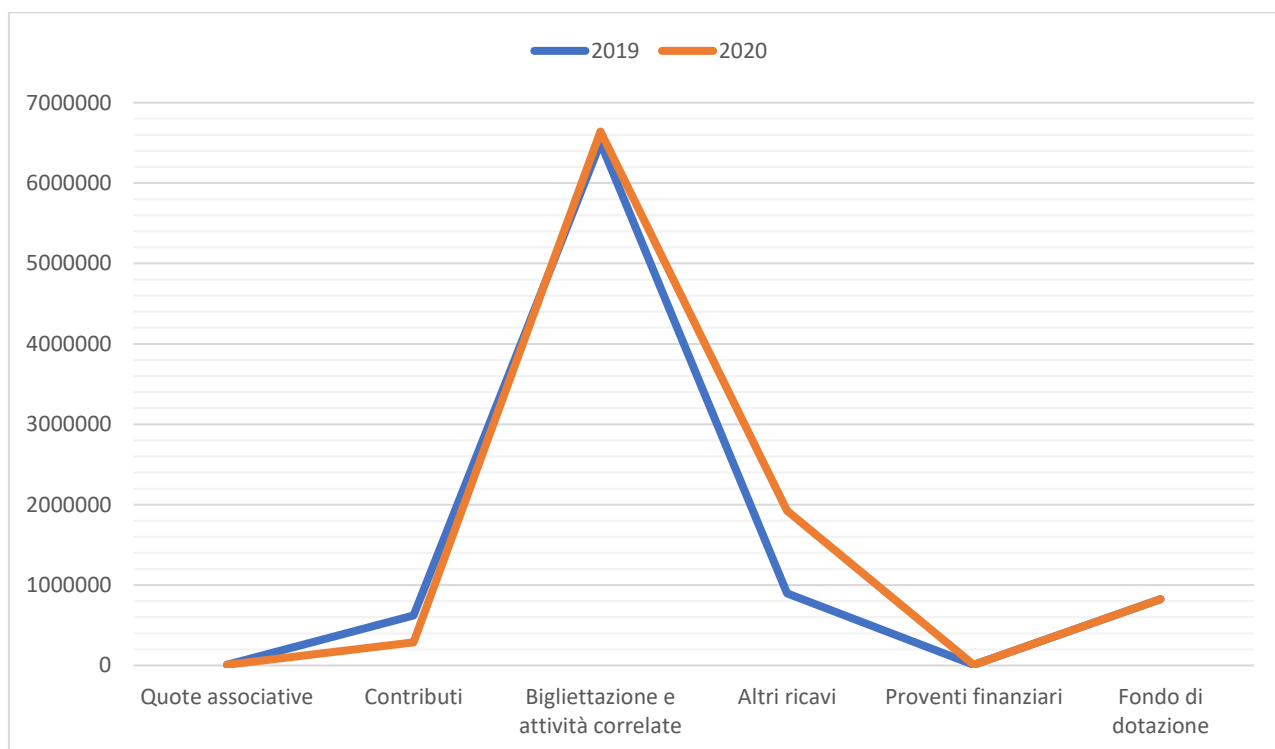


Figura 4: andamento preventivo ricavi 2019 / 2020